

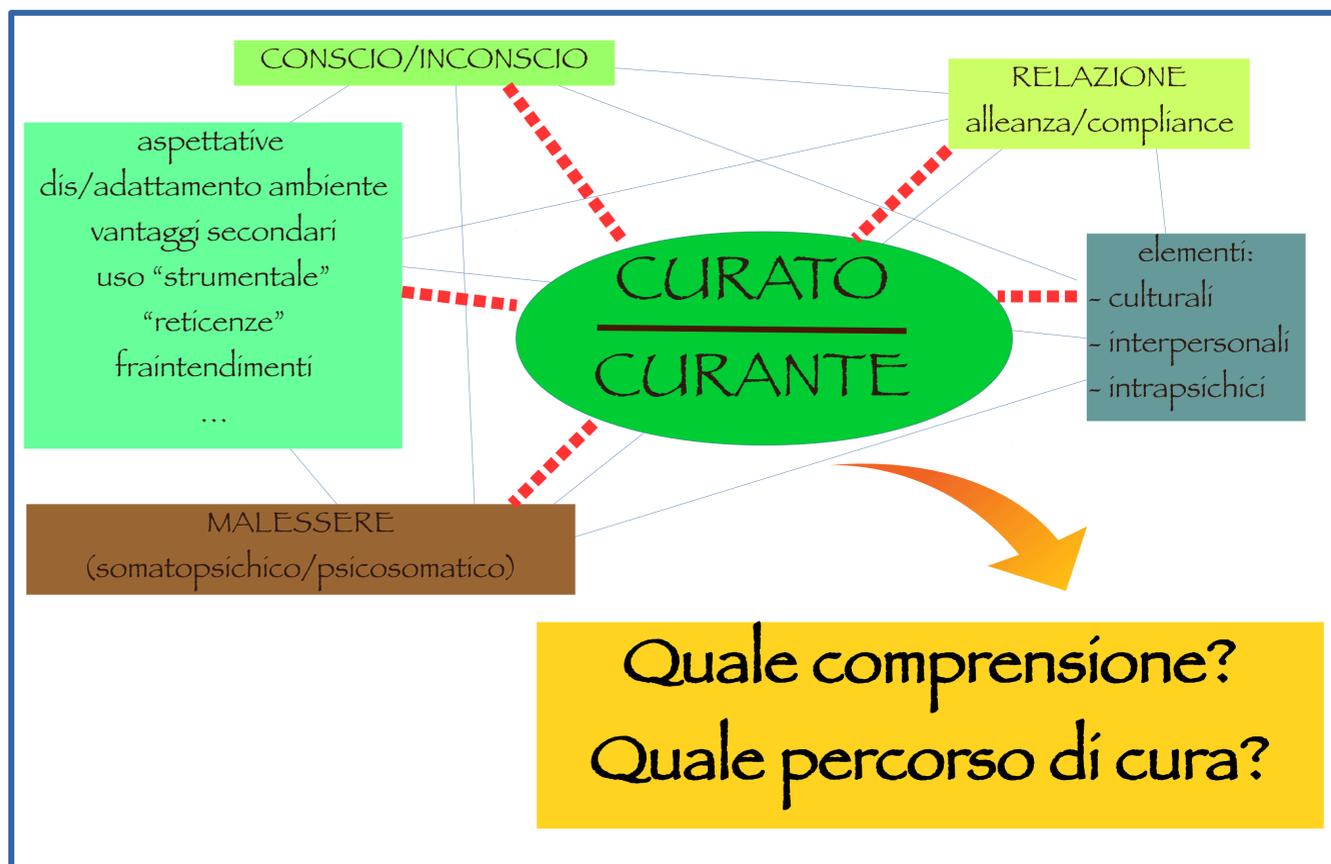
## Fattori psicorelazionali della presa in carico sanitaria di richiedenti asilo/rifugiati: considerazioni a partire dall'esperienza di supervisione di alcuni gruppi di lavoro

“La relazione medico-paziente costituisce una terapia aspecifica nella quale il farmaco di gran lunga più usato è il medico stesso”

M. Balint 1961

“Credo che l'Uomo non abbia bisogno di essere salvato da se stesso; è sufficiente lasciarlo essere se stesso. Il mondo ha bisogno di uomini piuttosto che «di umanisti»

G. Devereux 1981



### METODI/AZIONI:

- Osservazione ed interazione attraverso incontri di consulenza e/o supervisione con gruppi di lavoro impiegati in percorsi di accoglienza ordinaria (SPRAR) e straordinaria (CAS).
- Valutazione, attraverso i feedback degli operatori, delle modificazioni riscontrate nei percorsi di presa in carico sanitaria.
- Confronto delle evidenze con alcuni dei principali assunti tratti da modelli teorici psicodinamici.

### RISULTATI:

- Sono emersi alcuni fattori apparentemente marginali, ma aventi un impatto riscontrabile sui percorsi di presa in carico, con effetti agenti sulle diverse fasi del processo di cura.
- Si è osservata una percepibile modificazione rispetto all'evoluzione dei percorsi di cura, correlata ad un mutato atteggiamento e comprensione da parte del gruppo di lavoro.
- Viene riferita, in molti casi, una maggiore competenza da parte dei richiedenti asilo/rifugiati nel valutare e nell'esprimere i propri stati di malessere, una più efficace capacità di descrizione dei propri sintomi ed un'aumentata aderenza rispetto alle terapie.
- Viene riferito un abbassamento del carico emotivo da parte degli operatori a seguito dei momenti di discussione dedicata alla valutazione di questi fattori all'interno dell'intervento complessivo.

### CONCLUSIONI:

- I fattori di ordine psicorelazionale vengono introdotti sia da parte del curato che da quella del curante (oltre che dal loro rapporto), si dispiegano non solo sul versante della cura vera e propria, ma anche su quello della relazione tra gli attori.
- Dal punto di vista temporale si hanno dei processi che si originano prima dell'incontro e si protraggono, a volte in maniera prolungata, anche dopo la conclusione del rapporto stesso.
- Gli effetti di questi elementi concorrono a determinare la possibilità di presa in carico, l'accuratezza della diagnosi, l'aderenza alle cure, l'efficacia dei trattamenti, attraverso una matrice complessa di interrelazioni.
- Una corretta comprensione, valutazione e gestione di questi fattori, oltre a favorire il percorso di cura, costituisce un valido presidio di tutela del benessere degli operatori e di prevenzione di fenomeni di burnout; potrebbe, inoltre, essere un utile strumento da mettere a disposizione anche ai medici impegnati in questa area di intervento.